

LA RECENSIONE

Una classica Tosca che esplode sanguinaria solo alla fine

FIGURELLA SASSANELLI

IN UNO SPAZIO architettonico tutto sommato classico, Giovanni Agostinucci, regista, scenografo e costumista della Tosca al Petruzzelli (allestimento delle fondazioni Arena di Verona e Teatro delle Muse di Ancona), rinuncia a due to-

poi della messa in scena del capolavoro pucciniano: Tosca che riordina cristianamente il cadavere di Scarpia con crocifisso e candelabri prima di fuggire dalla scena del delitto, e la fucilazione di Cavaradossi davanti agli occhi degli spettatori. A qualcuno sarà mancata soprattutto la prima delle due scene, visto che la superstizione bigotta è un tratto, contraddittorio, della for-

za di Tosca. Ma sottrarre allo sguardo la fucilazione dell'eroe riesce nello scopo di ritardare l'esplosione finale del rosso che il regista rinvia alla conclusione di un'opera sanguinaria.

SEGUE A PAGINA IX

Il regista rinuncia a due tratti caratteristici dell'opera di Puccini

Il "Valle d'Itria" ha 42 anni festival nel nome di Paisiello

FIGURELLA SASSANELLI

A 200 ANNI dalla morte di Giovanni Paisiello, compositore tarantino per nascita ma cosmopolita per risonanza, il festival della Valle d'Itria di Martina Franca inaugura la sua 42esima edizione il prossimo 14 luglio con "La grotta di Trofonio", una commedia per musica che declina il tema del "Così fan tutte" di Da Ponte in un'ambientazione partenopea. La produzione, che rinnova la collaborazione col San Carlo di Napoli dopo Don Checco, rappresenta l'evento di punta di una serie di iniziative collaterali che Martina e Napoli stanno costruendo (tra le altre un convegno internazionale e una mostra monografica con documenti e immagini di grande valore) nel nome di Paisiello. Lo ha annunciato a Milano il direttore artistico del Valle d'Itria Alberto Triola, intervenendo alla consueta conferenza stampa insieme al presidente Franco Punzi e al direttore musicale Fabio Luisi.

La grotta di Trofonio (diretta da Giuseppe Grazioli con la regia di Alfonso Antoniozzi; prima ripresa in tempi moderni) è solo il primo momento di un trittico dedicato al compositore tarantino che caratterizza questo festival: inclusi nel progetto sono l'opera buffa "Don Chisciotte della Mancia" portata nelle masserie e il programma del concerto sacro, entrambi curati da Ettore Papadia.

La vera sfida dell'edizione di quest'anno è la prima mondiale dell'opera "Francesca da Rimini" di Saverio Mercadante su libretto di Felice Romani. L'opera fu composta nel 1831 ("le due copie man-



Peso: 1-7%,9-52%

scritte della partitura conservate a Bologna e Madrid sono integre e compiute", avverte Triola) ma per cause ancora ignote non è mai stata rappresentata. "Si tratta di un debutto molto atteso e di portata storica - prosegue Triola - che richiede una locandina prestigiosa. L'opera vedrà finalmente la luce affidata alle cure del direttore musicale del festival, Fabio Luisi, e all'eleganza di uno dei grandi maestri del teatro italiano, Pierluigi Pizzi, che torna a Martina Franca vent'anni dopo il memorabile successo della sua Grande-duchesse de Gérolstein. Pizzi firma l'intero progetto scenico dell'opera, ovvero regia, scene e costumi". Con la direzione musicale del festival, Luisi ha ereditato quella dell'Accademia del Belcanto che quest'anno raddoppia l'impegno per i suoi giovani: in cartellone ci sono "Cosi

fan tutte" di Mozart (diretto da Luisi con la regia di Juliette Deschamps) e l'atto unico "Baccanali" di Agostino Steffani diretto da Antonio Greco con la regia di Cecilia Ligorio.

Ricco anche il contorno musicale della 42esima edizione, con gli appuntamenti del ciclo "Fuori orario...", che offre momenti di musica in diverse ore del giorno e della notte, e in vari luoghi della città. "Ci sono i programmi di musica sacra della domenica a mezzogiorno - prosegue Triola - e quelli profani e gustosi, anche grazie alle delizie rinfrescanti offerte al pubblico dallo storico Bar Tripoli, del Concerto del sorbetto, affollato appuntamento fisso del sabato pomeriggio nel Chiostro di San Domenico. Dal 14 luglio al 5 agosto. Programma e info online www.festivaldellavalleditria.it.

Dal 14 luglio apre a Martina Franca l'appuntamento con un omaggio al compositore tarantino



I TITOLI

LA GROTTA DI TROFONIO

La commedia per musica che declina il tema del *Così fan tutte* di Da Ponte apre il festival il 14 luglio. Nella foto grande un'opera di Paisiello presentata nell'edizione 2006

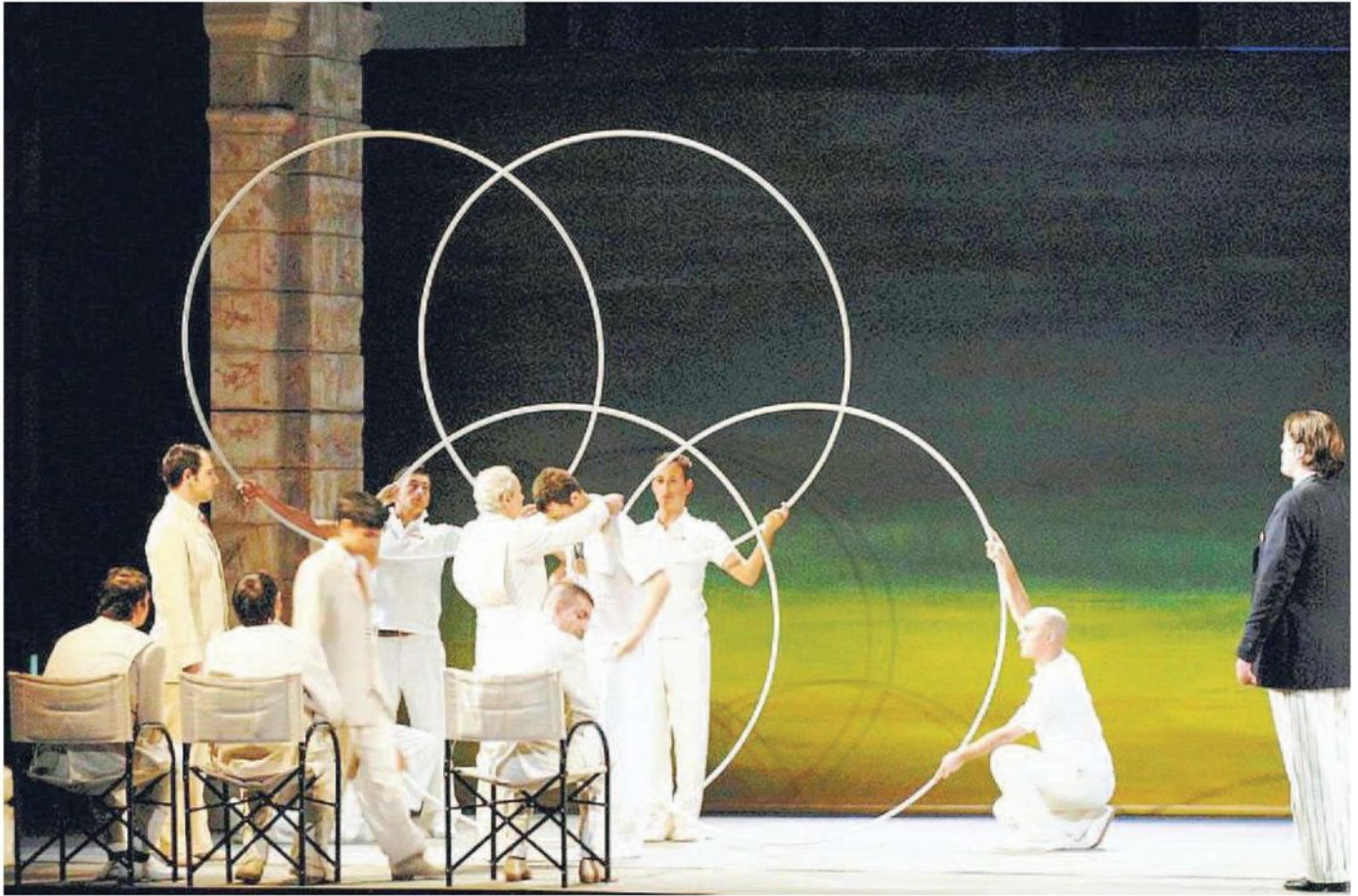


DIRETTORE

Il direttore musicale del festival Fabio Luisi ha curato l'allestimento della prima mondiale dell'opera "Francesca da Rimini" di Saverio Mercadante



Peso: 1-7%,9-52%



Peso: 1-7%,9-52%